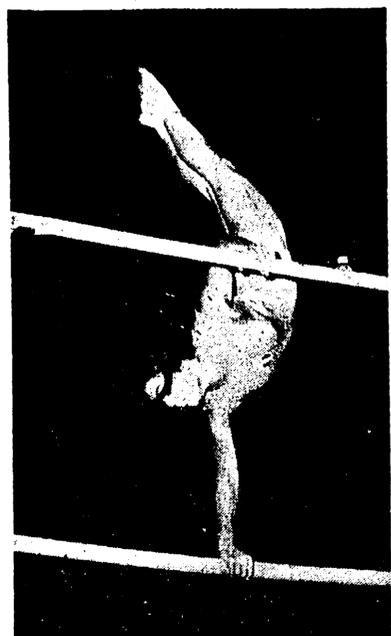


Miranda Cicognani ancora "tricolore,"



Wilma Lagorara al 2° posto mentre al 3° si sono classificate ex-aequo la Calzi e la Scaricabarozzi

PERUGIA, 8. — Miranda Cicognani, dell'Edera di Forlì, si è confermata campionessa di ginnastica artistica, riconquistando il titolo della categoria seniores per l'anno 1957. La Cicognani si è imposta per la sua preparazione e classe nelle varie specialità. Composta e armonica è riuscita a giungere prima negli esercizi di « corpo libero », ottenendo una vittoria meritata e indiscussa, vittoria che gli in verità si era delineata fin dalla prima giornata al termine della quale essa guidava la classifica assoluta tallonata dalla tenace rivale Lagorara. Nel « corpo libero » si è rinnovata la lotta a distanza ravvicinata. Ma ovviamente la romagnola ha prevalso sulla più giovane e acerba ligure. Degna avversaria rimane tuttavia la Lagorara rivelatasi ginnasta dalle grandi possibilità. Potenzialmente ha contrastato con sicurezza la egemonia della Cicognani, ma dovrà contentarsi per il futuro la sua azione nell'esercizio obbligatorio della trave e delle parallele. Si è invece attivamente difesa nel « corpo libero » superata di un soffio dalla vittoriosa avversaria. Ecco le classifiche finali: TRAVE: 1. Cicognani (Edera Forlì) punti 19,20; 2. Calzi Elisa (Fanfulla di Lodi) p. 18,50. VOLTEGGIO CAVALLO: 1. Lagorara Wilma (U. S. Sestri) p. 19,20; 2. Cicognani Miranda, p. 19,05. PARALLELE: 1. Cicognani M. p. 19; 2. Scaricabarozzi (Fanfulla) p. 18,70. CORPO LIBERO: 1. Cicognani M. p. 18,90; 2. Lagorara Wilma punto 18,75. — CLASSIFICA FINALE: 1. Cicognani Miranda (Edera-Forlì) p. 76,15, camp. d'Italia; 2. Lagorara Wilma (U. S. Sestri) p. 74,65; 3. ex aequo Calzi Elisa (Fanfulla di Lodi) e Scaricabarozzi (Fanfulla di Lodi) punti 74,05; 5. Cicognani Rosetta (Edera Forlì) punti 72,65. Nella foto: MIRANDA CICOGNANI

LE PARTITE DELLE « ROMANE » DI QUARTA SERIE

In una partita caratterizzata da 5 espulsioni il Rieti s'impone alla tenace A.T.A.C. (2 a 0)

Guadagnoli, Vitali, Piatto, Pennino e Maialetti hanno raggiunto anzitempo gli spogliatoi — L'arbitro è stato il protagonista numero uno della partita

RIETI. Alimenti, Pennino; Musconi, Altini, De Santis, Barbacci, Zambotto, Delluomodarme, Natali, Perelli, Guadagnoli, ATAC: Franciosi, Vitali, Borri, Francucci, Perinelli, Rottolo, Pasqualucci, Urbani, Zucconi, Maialetti, Piatto. ARBITRO: Lombardini di Firenze. GIANCATTORI: nel secondo tempo, al 40' Zambotto ed al 42' Delluomodarme.

(Dal nostro corrispondente)

RIETI, 8. — Una cosa dobbiamo prima di tutto dire, affinché i lettori ben comprendano l'andamento dei novanta minuti di gioco: ci riferiamo all'arbitro signor Lombardini, che, oggi, al Cisa, ha dimostrato di essere indeciso, ma soprattutto — a giudizio di questa gazzetta — di aver commesso un grave errore di giudizio che è stato caratterizzato da scortecchezze e da infrazioni palesi al regolamento da parte del giudice di gara. Si è notata, infatti, la sua scarsa preparazione, molti errori commessi, sotto le lamentele dei ventidue uomini in campo; conseguentemente, si è generata una certa tensione, che è, purtroppo, sfociata in vari ed inestetici incidenti.

Ben cinque atleti — così — sono stati espulsi dal campo: al quarantatreesimo del primo tempo Guadagnoli e Vitali; poi, nel secondo tempo al ventiquattresimo il giudice di gara ha espulso Pennino e Piatto ed infine al quarantunesimo Maialetti.

Forse i calciatori si sono fatti prendere la mano, secondo noi, e secondo i pareri di vari tecnici che abbiamo sentito, fra cui alcuni arbitri, l'unico e solo responsabile dei « fattacci », che si sono verificati al Cisa, è stato il signor Lombardini.

Chiusa questa parentesi, fra le cose da mettere in risalto, è il buon esordio di Natali; che sia egli il toccasana della squadra amaranto-celeste? Staremo a vedere!

Della squadra aziendale si possono bene in luce l'attacco, ma ciò non è valso a riportare a casa i due punti necessari.

Le reti sono state realizzate verso lo scadere del tempo: la prima su calcio d'angolo, seguito da una confusa mischia, e la seconda su una buona azione personale di Natali che, al momento opportuno,

serviva Delluomodarme che batteva Francisci per la seconda volta. Non abbiamo altro da dire, perché tutta la partita si è svolta come abbiamo già spiegato: il suo unico propositista è stato l'unico in nero.

SERGIO RINALDI

OSTIAMARE-Boreale 4-1 OSTIAMARE: Brancolini, Giusti, Giovannelli, Aletta, Gambuto, Guarnieri, Sestini, Fabrizi, Cappelli, Bruno. BOREALE: Dominelli, Milla-

Per riuscire a ripartire in partita, le sorti dell'incontro. Al 3', al 5' e al 13' i bianco-rossi locali (essendo delle ottime azioni) e pare che la rete del pareggio sia molto vicina; ma sia

per la precipitazione sia per la bravura del forte terzino Leonori, le azioni si perdono nel nulla.

Al 18' magnifica triangolazione spoleatina: Palombini, proteso in avanti, fa partire uno stupendo spunto in area, ed eccolo Coppi che spedisce benigno al contravanti Ponzetti, ma costui è fermato dal dischetto del direttore di gara per fuori gioco, in verità inesistente.

Al 21' e al 22' Coppi che deve prodigarsi per salvare in extremis un tiro di Jovino. Al 26', al 30' e al 32' altre impostazioni dell'attacco virtuosissimo delineano per mancata punizione, incaricato del tiro è Jovino, tiro però che il portiere avversario scosta con una acrobatica volata.

Al 38' mentre l'attacco spoleitano continua in area, ed eccola una pericolosa azione che viene prontamente intercettata dal dinamico Leonori che riesce a riportare la sfera in area spoleatina; prende Jovino e tiro portando a due reti per la squadra romana.

Da questa manovra, provvamente sembra che il risultato finale sia scontato, ma al 42'

per riuscire a ripartire in partita, le sorti dell'incontro. Al 3', al 5' e al 13' i bianco-rossi locali (essendo delle ottime azioni) e pare che la rete del pareggio sia molto vicina; ma sia

I risultati

GIRONI F

Avezzano-Perugia	3-0
Grosseto-Terracina	2-0
Olbia-Montevecchio	2-0
Rieti-Atene	2-0
Terracina-Mantova	1-1
Castellana Grotte-Hasta	1-0
Torres-Romula	1-0
Squibb-Spoleto	2-1

La classifica

Grosseto	10	8	2	20	7	16
Torres	10	5	1	21	11	11
Squibb	10	6	1	19	7	13
Avezzano	10	6	1	13	7	11
Castellana Grotte	10	5	1	11	9	11
Montevecchio	10	5	1	11	9	11
Olbia	10	2	2	8	6	10
Spoleto	10	3	1	8	6	10
Terracina	10	1	2	6	9	9
Rieti	10	3	1	9	9	9
Trioli	10	2	3	13	7	7
Castellana Grotte	10	2	3	13	7	7
Hasta	10	2	3	8	17	6
Perugia	10	1	4	13	22	6
Terracina	10	0	7	7	31	3

DI SCENA IERI A VERCELLI

La tournée italiana dei pallavolisti ceki

La selezione italiana "A" ha battuto quella "B" (2-0) mentre quella ceca "A" si è imposta sulla "B" (3-0)

VERCELLI, 8. — Si sono iniziati, oggi, a Vercelli gli incontri del Torneo Internazionale di pallavolo fra due formazioni Cecoslovacche e due rappresentative italiane.

I primi due incontri hanno visto di fronte le connazionali, divise in squadre "A" e "B". Sia l'Italia "A" che la Cecoslovacchia "A" l'hanno facilmente avuta vinta sulle rispettive squadre "B".

Molto più facilmente gli italiani, che si sono imposti per 15 a 6 e per 15 a 7, mentre gli ospiti hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per superare i compagni di colore nelle prime due partite, che 2: sono chiuse col punteggio di 15 a 12 e di 15 a 13. Nella terza, invece, la vittoria dei primi è stata più netta: per 15 a 8, cioè

Ecco i risultati: Selezione Nord-Italia - A - Selezione Nord-Italia - B 2-0 (15/5 - 15/7). Formazione - A - Bellagamba, Bartolomei, Gasperini, Lecci, Mancetti, Moisè, Zanetti. Formazione - B - Alari, Gennari, Mammì, Scaramuzza, Tedeschi, Selta, Strona. Arbitri: Cantanzaro di Padova e Bazzano di Vercelli. Cecoslovacchia - A - Cecoslovacchia - B 3-0 (15/12 - 15/13 - 15/8). Cecoslovacchia - A - Balducci, Haly, Tesar, Laznicki, Musil, Golovian, Kucera. Cecoslovacchia - B - Pautus, Purnoch, Synovec, Humber, Kralj, Kemel, Veselko, Handlir. Arbitri: Cantanzaro di Padova e Bianchi di Vercelli.

Coppi, Faggini e Pizzali vittoriosi nel Belgio



Nella foto: COPPI

GAND, 8. — Nel pomeriggio di oggi, sulla pista del velodromo di Gand, una squadra italiana composta da Coppi, Faggini e Pizzali è stata opposta ad una squadra belga, formata da Van der Vliet, De Corte e Verplanken. Le due squadre hanno terminato alla pari, con sei punti ciascuna. Ma l'Italia avendo vinto l'insediamento è stata dichiarata vincitrice.

DALLA TERZA PAGINA

Il pareggio della Lazio

all'uscita la gravità delle conseguenze di una non seria preparazione atletica dei giocatori biancoazzurri; una mancanza che in effetti ci sembra la causa principale dell'attuale crisi della Lazio. Nella speranza che Ciric ed i dirigenti romani sappiano correre in tempo ai ripari possiamo ora pronosticare che limiteremo alle fasi essenziali.

La Lazio parte subito all'attacco ed al 1' è Carradori ad impegnare Rigamonti su calcio d'angolo; ma il Torino non sarà ripianato ed al 2' Bertolini sfuggito alla guardia di Eufemi giunge a tu per tu con Lovati ma solo per deporre un pallonetto inoffensivo nelle braccia del portiere.

Poi una lunga serie di tiri spettacolosi da ambo le parti mentre dagli spalti si applaude al Torino; in verità si tratta di appunni polemici perché i granata non fanno molto meglio dei laziali. Bisogna attendere il 12' per vedere una buona azione e si tratta di una difesa di Fuini che tira faccio da lontano; tre minuti dopo pure Bonifazi spara da trentametri e Lovati devia sopra la traversa.

Ma gli attaccanti delle due squadre che fanno? Come i corner ed ecco impreveduto e fulmineo il goal della Lazio; siamo al 18' e Burini dall'altezza della bandierina centra rasoterra un pallone che Muccinelli battendo sull'angolo di specchio Cuscela innesca tranquillamente all'angolino basso.

La partita ora sembra accennata non ancora un minuto infatti e Santelli se bene ostacolato irregolarmente dal fallito Pinardi scocca da distanza avvicinata un gran tiro che batte sotto la traversa e rimbalza lontano. Il pericolo corso non scuto, il bianconero che opportunamente paghi dell'esiguo vantaggio e poco desiderosi di perdere l'iniziativa all'avversario; così al 21' Lovati devia in corner un tiro di Tacchi a fi di paio; al 29' una fucilata di Bertolini rimbalza sui piedi di Pinardi, al 30' un'azione Santelli Armano viene conclusa da un colpo di testa di Buffon che scosta poco a lato. Bisogna attendere il 35' per registrare un'altra azione della Lazio; è un duetto Tozzi Schmosso che Bearozzi si incarica di spezzare al tempo giusto. E quattro minuti dopo Schmosso solitario davanti a Rigamonti tira banalmente a lato.

Al tempo si chiude con il Torino ancora all'attacco; uno scacco Bonifazi Bearozzi si conclude con un gran tiro del francese bianconero, Faggini Coppi correva nel Venezuela durante il mese di gennaio.

De Rossi ad Anversa ha vinto l'«inseguimento»

ANVERSA, 8. — Il Gran Premio Scherens, di velocità è stato vinto dallo svizzero Plattner con 4 punti davanti al tedesco Potzerheim (5 punti), il francese Gaignard (6 punti), l'olandese Derksen (7) e l'australiano Freisler (8).

L'italiano Maspes, indisposto, non ha gareggiato. L'italiano De Rossi ha vinto la gara ad inseguimento su 5 chilometri in 62'11/5 contro 62'30/5 del belga Van Oostende.

LA VITTORIA DELLA JUVE

(Continuazione della 3. pag.) Tutte le tre occasioni sfruttate da Charac, la partita non ha offerto nulla di meritevole, l'Atalanta ha denotato poco mordente all'attacco, uomini troppo individuali e mediorità negli altri reparti che non hanno saputo controllare gli attaccanti bianconeri nelle rare volte in cui hanno intrapreso azioni di rilievo. L'eventus invece, abbastanza solida in difesa benché si facesse sentire l'assenza di Ferrario, è apparsa assai grigia nel quintetto attaccante, con Sivori e Silvanello completamente nulli, e Boniperti e Nicolò poco al di sopra.

I bianconeri, dopo una breve sturlata iniziale, che frutto a Charles e Nicolò tre occasioni sventate da altrettanti arditissimi uscite di Becardri, vanno in vantaggio al 35' su una disabile punizione da 30 metri, batte Boniperti e di testa Charles devia in rete mentre Becardri non riesce a trattenerla in estremo di Garzona.

Tre minuti più tardi l'inglese raddoppia deviando nel sacco ancora di testa, con un bellissimo tuffo in avanti, è innervato da Nicolò da fondo campo. Nella ripresa il gioco perde sempre più di tono benché si debbano registrare un salvataggio in estremo di Garzona, un palo di Conti ed un altro di Colombo. Al 40' la terza rete di Charles che questa volta batte Becardri su traversa, e Silvanello, con un colpo di testa che somiglia ad una schiacciata da tennis. Un colpo che prende il portiere completamente alla sprovvista.

IL PAREGGIO DELLA ROMA

trati oltre lo sbarramento e sono giunti a contatto con il portiere. Avrebbero potuto aumentare il vantaggio ma Pinardi ha risposto con bravura i pochi tiri centrati. Se il Milan avesse vinto questo incontro, la Roma si sarebbe trovata in una situazione di vantaggio. Al termine dell'incontro i dirigenti del Milan sono stati insultati da un gruppo di tifosi che gridavano a squarciagola: « Dimissioni bidoni, incompetenti ». E' intervenuto la polizia, che ha fermato un tifoso che voleva lanciarsi contro il presidente Rizzoli. Il Milan è in queste condizioni non perché è stato battuto male, o perché il presidente abbia sbagliato gli acquisti; è l'inerzia che continua a regnare in campo. Il Milan è ammalato. I giocatori che nella scorsa stagione sono stati colpiti dall'inerzia dovrebbero essere

RIGAMONTI SALVA SU COCCIUTI



LAZIO-TORINO 1-1 — RIGAMONTI è stato tra i migliori granata: ecco il portiere torinese intervenire di pugno

L'ATTIVITA' CALCISTICA NELL'U.I.S.P.

Il Tuscolano conquista la Coppa "Vie Nuove,"

Nella partita decisiva, i tuscolani hanno pareggiato con il Tomba di Nerone

IL TORNEO JUNIORES

U. I. S. P. Roma Tor Fiorenza 0-0

AISP ROMA: Cianchi, Impicciati, Zorzin, Sofia, Monza, Ferraro; Magli, Bertazzoli, Luzi, Cencioni, Bini.

TOR FIENZE: Di Genaro, Franzosi, Sabatini, Carlucci, Corongiu, Parisi, Cerquetti, Organetti, Bonadonna.

A reti inviolate si è concluso questo atteso confronto fra due delle migliori squadre Juniores della Lega Calcio Romana.

I 90 minuti di gioco appassionante a cui abbiamo assistito ci hanno dato la conferma che il cammino del capitano Lauricchio, che si è riuscito a appassionate il numero di presenze presenti.

Un giusto pareggio ha premiato le due anticoniste, che rimangono — perciò — appaiate al secondo posto in classifica.

I ragazzi di via Sicilia hanno attaccato di più, dando spesso l'impressione di riuscire a passare, ma l'ottima difesa avversaria ha retto bene il conto, riuscendo a neutralizzare la grande mole di lavoro svolta dal quadrilatero usipino.

La cronaca vede il massimo equilibrio nel primo tempo, nel corso del quale un plastico volo di Di Genaro neutralizzava un bel numero di tiri di cui che sembrava destinato a finire la sua corsa in rete.

Nella ripresa i rossini spinti dall'impetuoso Sofia, dall'abile Ferraro e dai bravissimi — anche nei rilanci — Zorzin vincevano l'acqueratore, ma Di Genaro, Di Genaro, Di Sabatini, ed una traversa non permettevano loro di passare. In questo periodo, in azione di contropiede aveva modo di distinguersi fra gli attaccanti di casa il pericoloso Organetti.

ieri, al campo Lipartiti, si è avuta la conclusione del torneo precampionato, della categoria ragazzi, valevole per la coppa posta in palio dal settimanale VIE NUOVE.

Si era giunti all'ultima giornata di gara con il Tuscolano a punti 5, seguito ad un punto di distacco dal rossoblu del Tomba di Nerone; la gara di oggi — perciò — doveva decidere della vittoria finale.

Il pareggio a reti inviolate, dopo i combattuti 60' di gioco, ha permesso — così — al Tuscolano di aggiudicarsi la Coppa.

Non è stata una bella partita, perché troppi erano i metri che portavano a prevalere la foga e l'agognismo sulla tecnica; al Tuscolano era sufficiente il pareggio; a questo scopo, ha lottato e questo scopo ha raggiunto, badando soprattutto a difendere la propria area dalle frequenti incursioni avversarie.

Che il Tomba di Nerone, che doveva assolutamente vincere, ha attaccato in prevalenza ma pur portando spesso lo scompioglio fra le file avversarie non è riuscito a sfondare, per la palese insufficienza del suo attacco, del tutto scenterato in fase conclusiva.

Si pensi che gli unici tiri pericolosi sono stati effettuati dal forte terzino Picotti. Il pareggio, perciò, appare logico, premiano il lavoro della difesa biancoceleste, ottimamente guidata dal bravo Covicchio.

... ..

Nel campionato allievi, la partita più attesa, e cioè quella fra i capelisti delle Frece Rosse ed i giallorossi del Nuovo S. Lorenzo, che poteva dare nuovo interesse alla lotta per la prima piazza, non si è disputata per assenza del direttore di gara, mentre al campo Tuffello la seconda classificata Porta San Giovanni è stata costretta a cedere un punto alla Rinascente Monti, in una gara conclusasi con la bellezza

IL PR. RINASCITA

subito in modo da poter mascherare con un terzo posto conseguito all'insegna di un minimo risparmio. L'effettivo calo di questo giovane cavallo, che ha perduto lo status di uno dei suoi migliori.

Al pareggio nettamente favorito a 4 5 Orco, contro i 3 di Brigantino, considerato il suo diretto avversario, il gruppo Cora, i 4 di Assisi, i 5 di Capriccio ed i 3 di Isere, Kezzari, Diane e Murali.

Al via Orco andava facilmente al comando mentre Brigantino era in ritirata e Checco Prà si piazzava in seconda posizione precedendo Mitali e Assisi con a largo Capriccio e gli altri. Brigantino finiva terzultimo mentre Capriccio si portava ai fianchi di Orco. Nulla di mutato per un giro poi Capriccio rompeda ed il gruppo si snodava in fila indiana con Orco al comando, followed da Checco Prà, Mitali terzo ed Assisi quarto, assolutamente rinunciatorio. Alle scuderie Ceco Prà accettava l'ordine, mentre Orco ma questi si difendeva egregiamente in contatto con il portiere. Avrebbero potuto aumentare il vantaggio ma Pinardi ha risposto con bravura i pochi tiri centrati. Se il Milan avesse vinto questo incontro, la Roma si sarebbe trovata in una situazione di vantaggio. Al termine dell'incontro i dirigenti del Milan sono stati insultati da un gruppo di tifosi che gridavano a squarciagola: « Dimissioni bidoni, incompetenti ». E' intervenuto la polizia, che ha fermato un tifoso che voleva lanciarsi contro il presidente Rizzoli. Il Milan è in queste condizioni non perché è stato battuto male, o perché il presidente abbia sbagliato gli acquisti; è l'inerzia che continua a regnare in campo. Il Milan è ammalato. I giocatori che nella scorsa stagione sono stati colpiti dall'inerzia dovrebbero essere

La Pasta di Qualità